

S.Maria della Scaletta I sindacati in strada per le loro proposte

Tanti cittadini interessati davanti alla struttura
Assunzioni, garanzia delle ferie, qualità dei servizi

IMOLA

LUCA BALDUZZI

«Si deve anche firmare?». «Per il momento ancora no, signora». «Perché se ci fosse la necessità di firmare, lo farei più che volentieri». Di cittadini e familiari di pazienti ricoverati all'ospedale "Santa Maria della Scaletta" interessati a un miglior funzionamento della struttura ce ne sono molti, a fianco dei circa 3.200 che siglarono la lettera del comitato "Cittadinanza attiva Imola" consegnata all'Amministrazione nel novembre di due anni fa. E al banchetto che la Fp-Cgil cittadina, la Cisl-Fp dell'area metropolitana bolognese e la Uil-Fpl di Imola hanno organizzato di fronte all'ingresso dell'ospedale, ieri mattina, il passaggio è stato pressoché continuo. E sono veramente poche le persone che non si sono fermate per ricevere il volantino con le richieste che le organizzazioni sindacali avanzano oramai da tempo alla Direzione generale dell'Azienda Usl cittadina.

Tre priorità

«Vogliamo assunzioni, garanzia delle ferie, garanzia dei riposi»,

scrivono Fp Cgil, Cisl Fp e Uil Fpl, da sempre in prima linea per segnalare le carenze di organico che in primo luogo mettono in difficoltà gli stessi operatori sanitari e, di conseguenza, si ripercuotono in maniera negativa sulla qualità dei servizi offerti ai cittadini e ai pazienti. «L'Ausl, a seguito dell'ultimo incontro sindacale, ha fornito dati dettagliati che evidenziano un fabbisogno di personale di 20 unità, che dovranno essere reclutate nel corso del 2019», spigavano Marco Blanzieri, segretario generale della Fp Cgil cittadina, Stefano Franceschelli, segretario della Cisl Fp dell'area metropolitana bolognese, e Giuseppe Rago, segretario della Uil Fpl di Imola, lunedì, annunciando il proprio "presidio". «Anche alla luce dell'entrata in vigore della Quota 100, che comporterà un pensionamento superiore alle attese». Assunzioni «necessarie per abbattere lo straordinario e ripristinare una corretta turnazione».

Tre obiettivi

Ma anche e soprattutto per «garantire i servizi, garantire la qua-

lità, garantire la salute», aggiungono le organizzazioni sindacali. «All'atto pratico significa garantire un livello di assistenza adeguato in base ai livelli di assistenza definiti dalla Regione Emilia-Romagna in tutti i reparti oggi oggetto di criticità», erano entrati nei particolari Blanzieri, Franceschelli e Rago. «Ripartire l'organico in condizioni di poter operare in sicurezza sia per il personale che per gli utenti».

Diritto alla salute

In cima al volantino campeggia l'Articolo 32 della Costituzione, che definisce la salute come diritto fondamentale dell'individuo e interesse dell'intera collettività. «Ma senza le persone non si riesce a garantire questo diritto», improvvisa un "comizio" Blanzieri.

20
UNITÀ CHE
DOVREBBERO
ESSERE
RECLUTATE



I sindacati hanno manifestato ieri davanti all'ospedale Santa Maria della Scaletta FOTO MMPH



Molti i cittadini che si sono interessati al volantinaggio